

IT
E-004830/2018
Risposta di Karmenu Vella
a nome della Commissione europea
(13.11.2018)

La Commissione non è informata in merito al progetto cui fanno riferimento gli onorevoli deputati. Dalle informazioni fornite nell'interrogazione risulta che l'impianto di biogas progettato si troverebbe rispettivamente a circa 3 km e a più di 6 km di distanza dai siti menzionati, IT6030014 e IT6030012, e che una procedura di valutazione dell'impatto ambientale è ancora in corso.

Secondo quanto previsto dalle direttive 2009/147/CE¹ ("direttiva Uccelli") e 92/43/CEE² ("direttiva Habitat"), spetta alle autorità nazionali valutare, caso per caso, se un determinato progetto possa avere ripercussioni significative su un sito Natura 2000, tenendo conto degli obiettivi di conservazione di quest'ultimo. Inoltre, spetta a loro autorizzare il progetto una volta accertato che questo non inciderà negativamente sull'integrità del sito. Nel caso in cui le autorità nazionali riscontrino che il progetto avrà ripercussioni negative sul sito, potranno autorizzarlo solo se sono soddisfatte le condizioni di deroga di cui all'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva Habitat.

Non spetta quindi alla Commissione effettuare la suddetta valutazione né intervenire nella procedura di autorizzazione nazionale in corso. A questo proposito, la Commissione ricorda che gli Stati membri sono i principali responsabili della corretta attuazione delle norme europee e che spetta a loro garantire che le imprese di estrazione rispettino rigorosamente le norme ambientali prescritte ai sensi del diritto dell'UE. I singoli casi di applicazione non corretta delle normative dell'UE non figurano tra le priorità stabilite dalla Commissione nell'ambito dell'approccio strategico all'attuazione nelle sue azioni di esecuzione³, poiché tali casi possono essere trattati spesso in modo più soddisfacente mediante i meccanismi di ricorso previsti a livello nazionale.

¹ GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7.

² GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7.

³ Comunicazione della Commissione "Diritto dell'Unione europea: risultati migliori attraverso una migliore applicazione".

C/2016/8600, GU C 18, del 19.1.2017, pag. 10-20.